

Dolomiti Energia, finisce l'era Merler: il nuovo ad è Stefano Granella.
«Inceneritore? Pronti a contribuire»

Classe 1969 e originario di La Spezia, è un ingegnere con alle spalle trent'anni di esperienza nel settore elettrico. Con una vocazione «green» e una maggiore «aggressività» sul fronte commerciale, il Gruppo Dolomiti Energia punta a consolidare il mercato in Trentino, allargandosi prepotentemente anche sul panorama nazionale. Per cambiare marcia e dare «l'accelerata» decisiva, mercoledì il consiglio di amministrazione ha nominato Stefano Granella nuovo amministratore delegato dopo l'addio di Marco Merler, che ha lasciato il ruolo dopo un ventennio. Granella, classe 1969 e originario di La Spezia, è un ingegnere con alle spalle trent'anni di esperienza nel settore elettrico, trascorsi principalmente ai vertici di alcune importanti società, come Erg, Enel e, ultima in ordine cronologico, A2A. «Ho deciso di entrare a far parte di Dolomiti Energia perché è un gruppo solido e sano con enormi margini di sviluppo, considerando che dei 700mila clienti, circa la metà proviene da fuori provincia — ha raccontato il nuovo ad — Davanti a 16 noi abbiamo un percorso di crescita che si basa su diversi investimenti, in relazione alle fonti rinnovabili e, specialmente, sul fronte commerciale. Vogliamo garantire ai nostri clienti prodotti sempre più innovativi». Il primo luglio è prevista la scadenza del mercato tutelato dell'energia elettrica. Uno scenario che però non preoccupa Granella: «Sono convinto che il numero di clienti che andremo a perdere è inferiore a quello stimato. Non ci sarà un'emorragia». Nel prossimo futuro, l'ad ha individuato le tre aree principali dalle quali partire per programmare uno sviluppo concreto: il digitale, l'innovazione e la sostenibilità. Quest'ultima, in particolare, rappresenterebbe l'identità dell'intero Gruppo: «Tra i primi venti operatori in Italia siamo gli unici ad essere 100% green, ma non sono sicuro che i clienti siano a conoscenza di questo aspetto: deve essere valorizzato perché ci contraddistingue». Quindi il consolidamento, cui punta il Gruppo, dell'attività nel territorio locale. Lo scorso dicembre, la Provincia ha pubblicato il bando di gara da 400 milioni di euro per l'affidamento in concessione della distribuzione del gas naturale. «Intendiamo partecipare — ha svelato Granella — Non sono un grande amante del gas ma può essere sostenibile in alcune zone del territorio. Se vinceremo la gara saranno fatti importanti investimenti». E infine, sull'ipotesi inceneritore: «È innanzitutto una decisione politica, ma se verremo coinvolti saremo pronti a dare il nostro contributo», ha ribadito.

Matteo Sannicolò - Corriere del Trentino, 09-05-24

Dolomiti Energia, arriva Granella: "Obiettivo crescere fuori dal Trentino"

Nominato il nuovo amministratore delegato, dopo l'era Merler. Il 1° luglio la fine del mercato tutelato: "Non ci sarà una fuga di clienti" 55 anni, ingegnere, Stefano Granella è il nuovo amministratore delegato del gruppo Dolomiti Energia. Ligure, una carriera nel settore dell'energia, riceve il testimone da Marco Merler con un obiettivo: far crescere l'azienda: «Crescita vuol dire sicuramente consolidamento in Trentino, offerta di nuovi servizi sul Trentino ma ovviamente crescita anche fuori

dal Trentino per iniziare a diventare veramente a diventare un operatore nazionale nel settore delle multi utility, abbiamo veramente tanto fieno in cascina per poter crescere” ha spiegato oggi il manager, nominato questa mattina dal consiglio di amministrazione presieduto da Silvia Arlanch. Il fieno è l'utile netto, 170 milioni solo nel 2023, utilizzati per nuovi investimenti come un parco eolico in Puglia e una centrale fotovoltaica nel nord Italia, un'azienda che vuole continuare ad essere green. Intanto il 1° luglio la fine del mercato tutelato, col possibile passaggio ad Enel di parte della clientela. L'amministratore delegato si dice tranquillo: “Ritengo che non si parlerà di emorragia di clienti, ma i clienti che perderemo saranno in maniera molto contenuta”. E poi il tema delle concessioni idroelettriche: “Faremo il possibile per poterle vincere, per portarle a casa, sempre che ci saranno poi le gare perché (come sapete) ci saranno vari scenari a livello nazionale e anche a livello locale per altre possibili strade”. ha concluso Granella. *Rai Tgr Trento, 09-05-24*

Dolomiti Energia, Merler passa il testimone dopo 20 anni.

Il nuovo Ad Granella: “Ambiente e sostenibilità, vogliamo essere pionieri anche a livello nazionale” Stefano Granella, da inizio aprile direttore generale del Gruppo Dolomiti Energia, è stato nominato oggi Amministratore delegato, succedendo a Marco Merler (che per ben 20 anni ha guidato la holding trentina): ecco la sua 'vision' per il futuro Continuare a crescere nel territorio di riferimento, il Trentino, lavorando però allo stesso tempo per diventare, a tutti gli effetti, un player nazionale: è questa la 'vision' per il futuro del Gruppo Dolomiti Energia del nuovo amministratore delegato Stefano Granella, nominato questa mattina (8 maggio) alla guida della holding trentina. Granella, fino a qualche settimana fa chief strategy and growth del Gruppo a2a e da aprile direttore generale di Dolomiti Energia, succede a Marco Merler che per 20 anni è stato amministratore delegato del gruppo trentino. Nell'occasione, il Consiglio di amministrazione ha anche riconfermato la presidente, Silvia Arlanch, che ha augurato buon lavoro al nuovo Ad, ringraziando invece Merler per i suoi lunghi anni d'attività. Granella, che guiderà quindi la strategia di crescita delineata nell'ambizioso piano industriale approvato qualche mese fa dal Gruppo Dolomiti Energia, è nato a La Spezia nel 1969 e può vantare un passato in Enel e Erg, oltre che esperienze ai vertici di altre importanti società del comparto energetico. Duplice, come detto, la sfida ora alla guida di De: crescere e 17 migliorare l'offerta dei vari servizi, espandendo i business chiave nel prossimo futuro, tanto in Trentino quanto nel resto del Paese. “Partiamo da un gruppo sano – dice il nuovo amministratore delegato a il Dolomiti – da un gruppo che è stato in grado di crescere negli anni e, guardando al futuro, dobbiamo lavorare per continuare a crescere sempre più velocemente. Abbiamo tutte le possibilità per farlo innanzitutto all'interno del nostro territorio di riferimento, dove vogliamo mantenere il nostro ruolo centrale e importante, anche in termini di qualità dei servizi offerti. Allo stesso tempo dobbiamo però portare la nostra esperienza anche di fuori del Trentino, diventando a tutti gli effetti un player nazionale”. “Davanti a noi – continua – abbiamo delle sfide importanti, ma personalmente credo che le sfide siano sempre opportunità per mettersi in gioco. Proprio per questo dobbiamo lavorare nella consapevolezza che il mercato energetico sta diventando sempre più

competitivo, una realtà che deve stimolare la crescita del Gruppo e di tutte le persone che lavorano al suo interno”. “Al nuovo amministratore delegato – sono le parole della presidente Arlanch – il mio augurio perché riesca a portare il Gruppo Dolomiti Energia a crescere verso traguardi ambiziosi, ad esprimere al meglio la propria 'vision', perché faccia in modo che la squadra manageriale del Gruppo riesca a valorizzare le proprie persone per le loro competenze ma anche per la loro unicità. A Marco Merler ancora grazie per questo ultimo miglio fatto insieme e per il suo lungo percorso in quello che oggi è il Gruppo Dolomiti Energia, che il futuro gli sia generoso di soddisfazioni”. Il percorso che il gruppo sta intraprendendo, aggiunge Arlanch: “E' un'evoluzione. Partendo da una base molto solida intravedo un percorso di crescita ambizioso. Il passaggio di consegne tra Merler ed il nuovo Ad Granella è stato molto produttivo e di questo sono soddisfatta. Voglio ringraziare entrambi per aver collaborato per il bene del gruppo”. Lo stesso Granella ribadisce come, tra gli obiettivi, ci sia non solo il rafforzamento delle sinergie tra le varie componenti di De, ma anche dell'identità stessa del gruppo: “Il bilancio 2023 chiude con un Ebitda consolidato a quasi 400 milioni, un risultato di cui devono andare fieri tutti. Abbiamo fatto scelte radicali per quanto riguarda i temi dell'attenzione all'ambiente e dell'eco-sostenibilità, che ormai fanno parte del nostro dna: proprio in questo ambito vogliamo essere pionieri anche a livello nazionale, facendo del nostro elemento distintivo sempre di più un punto di forza e puntando in particolare sulla crescita nel campo dell'eolico e del fotovoltaico”. Filippo Schwachtje –

Il Dolomiti, 08-05-24